

QUASI UNA FESTA IN FAMIGLIA PER IL CICLISMO PADOVANO

Il "vecchio", Luciano Maggini vittorioso nel Giro del Veneto

Bella e sfortunata la prova di Serena - Astrua e compagni giocano agli « assi »

(Dal nostro inviato speciale)

PADOVA, 19. — Si conoscono tutti, si chiamano tutti per nome; il Giro del Veneto quest'anno, ha un'aria di famiglia, pesana: vive il suo giorno di festa di gloria, all'ombra del campanile. Si danno battaglia gli uomini dell'industria di Padova, che è secca in campo al gran completo; Maggini e Petrucci parlano le bandiere delle A...



Il giro d'onore di Luciano Maggini (Teletelo)

senza di Fornara, la « Bottechia » da Serena i graditi di capitano, per vedere se è possibile guastare la festa a Defilippis, Maggini e Petrucci. C'è mancato tanto così Serena non mettesse a segno il colpo buono, il colpo go-bo, Serena in fuga, solo, per quasi tre ore, si acciappato nelle strade della periferia di Padova. Qui stanco, morlo, Serena ha dovuto lasciar passare Barducci, Ciampini, Doni, Maggini e Petrucci. C'è mancato tanto così Serena non mettesse a segno il colpo buono, il colpo go-bo, Serena in fuga, solo, per quasi tre ore, si acciappato nelle strade della periferia di Padova. Qui stanco, morlo, Serena ha dovuto lasciar passare Barducci, Ciampini, Doni, Maggini e Petrucci.

Ora, sino al traguardo la strada è tutta in discesa e in pianura; due ore di cammino all'incirca. Resisterà Serena alla caccia scatenata dalla pattuglia all'inseguimento? Purtroppo no, Serena sarà preso ad un tiro di scioppo dal traguardo della corsa, della quale — comunque — è stato lo spavaldo, magnifico, meraviglioso dominatore. Serena non ha perduto tempo, oggi: è entrato subito nella fuga che un ragazzo di qui — Furian — ha lanciato poco dopo lo scatto di avvio. Della fuga poi, Serena è stato l'uomo più forte ed ha demolito, un po' alla volta, i suoi compagni di avventura: Serena è rimasto solo a metà dell'arrampicata al Pian delle Fugazze. Per quasi tre ore Serena ha poi tenuto a distanza gli avversari più difficili e cioè: Maggini, Tognaccini, Vitali, Doni, Barducci e Ciampini. I quali nella periferia di Padova, a Sarona, sono saltati addosso con la foga di chi sa di acciappare la fortuna per i capelli. Sffinito...

L'ordine d'arrivo 1) Maggini Luciano (Atala) che compie 1 Km. 257 in ore 8.09'08"; alla media di Km. 34,754; 2) Doni Giuseppe (Torpedo) s. l.; 3) Tognaccini Armando, s. l.; 4) Tognaccini Bruno, s. l.; 5) Ciampini Vasco, s. l.; 6) Serena, s. l.; 7) Vitali, s. l.; 8) Pellegrini a 3'35".

POLVERIZZATO IL RECORD DI KOBLET!

Anquetil a 39,900 di media nel Gran Premio delle Nazioni



PARIGI, 19. — Il francese Jacques Anquetil ha vinto a tempo di record il classico Gran Premio delle Nazioni a cronometro. Alla media spettacolosa di chilometri 39,900 il corridore francese ha polverizzato il già eccezionale record di Koblet che nel 1951 impiegò 33'50" contro il 33'50"8/10 di Anquetil.

Hugo Koblet, partito come uno dei favoriti, non si è trovato vittorioso a suo agio e si è ritirato al 91 chilometro quando ormai era battuto. Ventidue concorrenti hanno preso il via. L'italiano Coletto si è classificato al 114° posto col tempo di 33'03"5".

La classifica: 1) Jacques Anquetil, che percorre i chilometri 140,30 in 3'50"8/10 alla media oraria 39,900 (nuovo primato); il precedente apparteneva allo svizzero Koblet che nel 1951 impiegò 33'50"8; 2) Brankart (Bel) 33'52"1; 3) Vitre 33'54"10; 4) Bouvet 33'53"3; 5) Si-guenza 33'54"5; 6) Lecard 33'55"3; 7) Coletto (It.) in ore 33'56"3; 8) Hassenforder 34'06"4; 9) Bertoin ore 34'13"8; 10) Ruel 34'37"0; 11) Blomme (Bel) 34'38"2; 12) Stabinski 34'05"4.

PUGILATO

A Cohen lo scettro dei "gallo", Stasera il titolo dei "piuma,"

La vittoria del giovane francese a Bangkok — Al Palais des Sports Famechon incontrerà Sneyers e Polidori si misurerà con l'algerino Cherif Hamia

BANGKOK, 19. — Il 24enne francese Robert Cohen, campione d'Europa, che fu campione di Francia nel '51, passando poi al professionismo e conquistando il titolo di campione di Francia nel 1952 e quello d'Europa il 27 febbraio di quest'anno, è oggi campione del mondo dei pesi gallo. L'incontro si è svolto con cattivo tempo a Bangkok, davanti a un pubblico esuberante ed alla presenza dei reali della Thailandia.

Cohen ha colto la vittoria ai punti nonostante un vigoroso ritorno finale dell'avversario, il thailandese Songhitrat, il thailandese Songhitrat.

ed un match « pari », ma Sneyers nell'ultima di tanto campione d'Europa. Sneyers, data la sua brillante e fine tecnica, è stato definito dai tecnici di pugilato « l'angelo del ring », ed ha respinto con facilità ogni assalto degli avversari, ma domani sera contro il furbo e scaltro Ray Famechon, non avrà davvero vita facile.

MELBOURNE - CICLISMO — Gli italiani Cesare Givato e Angelo Catalano si sono qualificati rispettivamente al terzo e al secondo posto al termine della corsa con una volta ribadita la superiorità di 912 miglia. Catalano...

Zucconelli s'impone in volata nel movimentato G. P. Pirelli

Generosa gara di Bertoglio protagonista, col vincitore, della fase decisiva — Ottimo comportamento di tutti gli azzurri — Hanno deluso gli stranieri con alla testa il campione del mondo Van Cauter

(Dal nostro inviato speciale)

MILANO, 19. — Vincenzo Zucconelli, il brillante atleta della Sancarlese ha vinto in modo più che convincente la sesta edizione del Gran Premio Pirelli.

Battendo allo sprint il gruppetto di dieci corridori che aveva preso il comando della corsa dopo il culmine della Orago, precedendo sotto lo striscione di azzurri Mattei e Chiarone — che con lui avevano un conto da regolare per via della burletta subita a Chiagnolo Po, quanto lo striscione di azzurri Mattei e Chiarone — Zucconelli è riuscito, dopo essere arrivato terzo nel 1951 ed ancora tra i primi l'anno scorso, a cogliere finalmente il « Liridato Van Cauter, il campione di Francia Bourgeois ed i vari Bajoux. Le Disse, Christian ecc., nulla hanno potuto contro la decisa volata di Vincenzo Zucconelli. La cronca, dopo che alle 10.30 dal poligono di Boldinascio viene dato il via a poco meno di cento concorrenti,



Vincenzo Zucconelli

registra subito a Rho un tentativo di fuga da parte di un sospetto guidato da Bertoglio, Zucchetti e Utiana.

Sono naturalmente le solite scaramucce tattiche e difatti ai primi si succedevano a Legnana altri, condotti dal tedesco Mané e da Martino. La cosa dura poco e ad opera di Versini, Ravera, Gabelloni, Tueller e Porta sostituiti poi a Varese da Zucconelli, Mattei, Ranucci, Chiari ed altri.

stacco che si aggira sui 2'. Nella susseguente discesa si rompe frattanto l'unità e Bertoglio se ne va di nuovo solo, seguito dai sancarleses. Qui, fora due gomme Boni che si ritira. Sulla Orago è ancora primo l'accese, ma già Chiarone, Moser, Maulé e diversi altri gli sono alle calcagna.

Il treno della corsa è sostantissimo e non dà luogo a nessuno. Passiamo il Brinzio in discesa con un drappello di quattordici teste calde che pigiano a perdiffinito sui pedali animati dal vento. In questa discesa Zucconelli, Mattei, Ranucci, Chiari e Bertoglio si separano, si dividono e si ricompongono. Ad P. circa dai fuggitivi Van Cauter fa il suo meglio per alzare i concorrenti alla rincorsa.

MOTOCICLISMO

Trionfo di Duke a Casale dopo la caduta di Masetti

Gnocchi 10'8 sui 100 m. ai campionati di 2. serie

CASALE MONFERRATO, 19. — Una folla strarobocche, disseminata lungo i 4 Km. e 200 metri del percorso ha assistito oggi alle due gare motociclistiche di Casale, una per la classe 175 cc., nazionale riservata ai corridori di 2. categoria e l'altra per l'assegnazione del trofeo internazionale « Giuseppe Guaschino ».

AD UN SOLO CENTIMETRO DAL RECORD MONDIALE

Vola Nilsson a metri 2,11

Il finlandese Kervonen ha migliorato il primato mondiale della 3 mila siepi



Lo svedese Bengt Nilsson, recordman europeo di salto in alto, ha migliorato ieri a Stoccolma il suo stesso primato portandolo a m. 2,11, cioè ad un solo centimetro dal record mondiale detenuto dall'americano Davies con m. 2,12. Nilsson aveva vinto i recenti campionati di Berna saltando 2,02, ma la sua prestazione era apparsa inoddisfacciente conoscendo appunto la portata dei suoi mezzi. Nilsson ha saltato quest'anno per ben 5 volte 2,05 prima di applicare il famoso stile detto « della valata sul ventre », e in grado di migliorare quanto prima il limite mondiale. A Dortmund, nel corso dell'incontro Germania-Finlandia, vinto dalla Germania per 100 a 106, il finlandese Kervonen, vincitore a Berna della drammatica maratona, ha migliorato il record mondiale della corsa delle 3000 siepi col tempo di 8'41".

AUTOMOBILISMO

La Lancia con Taruffi e Castellotti si aggiudica le due corse in salita

Altissime medie orarie registrate nella Catania-Etna e nella Bologna-Raticosa

PASSO DELLA RATICO-SA, 19. — Anche il nuovo primato stabilito ieri con 26'01" da Cesare Perdisa, che aveva abbassato di 23 quello dello scorso anno di Felice Bonetto, è rotolato. Lo hanno nettamente migliorato non solo il vincitore assoluto Eugenio Castellotti, che ha fatto registrare altri 10'7" in meno, ma anche Perdisa, vincitore della sua categoria e secondo in classifica assoluta.

LE TRE MERCEDES DOMINANO NEL G. P. AVUS



BERLINO — Sul velocissimo circuito dell'Avus — assenti le macchine italiane — le Mercedes carenate « freccia d'argento » hanno dominato incontrastate. Si sono classificati nell'ordine Kling (media 213,3), Faggio (che ha compiuto il giro più veloce alla media di 224 km.) e Hermann. Nella foto il vincitore Karl Kling

corridor, che dalle 9 del mattino, distanziati di due o tre minuti l'uno dall'altro, hanno preso il via da Bologna per il passo della Raticosa. Dei concorrenti, 74 sono giunti al traguardo e gli altri si sono ritirati per noie al motore o per sbandamenti e irruventi.

La classifica assoluta 1) Castellotti Eugenio (Lancia 3800) che ha coperto i Km. 43,200 del percorso con m. 837 di distanza in 25'50"3 alla media di Km. 100,316; 2) Perdisa Cesare (Maserati 2000) in 25'55"5; 3) Giardini (Osca) in 25'58"1; 4) Bordini (Gordini) in 27'37"1; 5) Valenzano (Maserati) in 28'01"5; 6) Cecchi (Maserati) in 28'07"1; 7) Cecchi (Maserati) in 28'07"1; 8) Porino (Maserati) in 28'54"1; 9) Boldetti (Osca) in 28'58"1; 10) Leopardi (Alfa Romeo) 29'10" e 8.10.

La classifica della coppa d'oro « Giuseppe Tamburini » (al primo conduttore che nelle tre edizioni della corsa degli anni 1952, 1953 e 1954, ha totalizzato il minor tempo) è la seguente: 1) Bordini Franco con i 23'25"10 nelle tre edizioni; 2) Giardini Franco con 125'05" e 2/10 nelle tre edizioni.

Altri due record sono crollati in questa edizione: quello della « 750 » e quello della classe fino a « 1100 ». Il primo è stato abbattuto da Leonardo su Fiat Stanguelini Biablero che, come al solito, ha fatto una corsa audacissima. Il record precedente era detenuto da Castellotti con la media di Km. 89,361; Leonardo lo ha ora portato ad 89,047.

A Farnineti - Ronchei la « 12 ore » di Imola

IMOLA, 19. — La coppia Farnineti-Ronchei su Mondial 12 ha vinto la « 12 ore » motociclistica disputata oggi sul magnifico circuito del Castellaggio, facendo registrare un tempo addirittura migliore di quello delle moto da 175 cc.

La classifica assoluta: 1) Farnineti su Mondial 12 in 12'00"0; 2) Bellucci su Maserati 2000 in 12'05"0; 3) Ronchei su Mondial 12 in 12'15"0; 4) Leonardi su Fiat Stanguelini Biablero 750 in 12'20"0; 5) Gordini su Mondial 12 in 12'25"0; 6) Gordini su Mondial 12 in 12'30"0; 7) Gordini su Mondial 12 in 12'35"0; 8) Gordini su Mondial 12 in 12'40"0; 9) Gordini su Mondial 12 in 12'45"0; 10) Gordini su Mondial 12 in 12'50"0.